

Alunni: Lorenzo Cerchi  
Professoressa: Manuela Tirinnanzi  
Lettere

## INTERVISTA IMPOSSIBILE A GALILEO GALILEI

**Lorenzo:** “Buonasera a tutti e benvenuti a *L'intervista impossibile*!! Oggi, 6 Dicembre 1641, ci troviamo in Toscana e, più precisamente ad Arcetri.... Vi suggerisce qualcosa questo posto? Beh, dovrebbe, dal momento in cui ci troviamo niente meno che all'interno della villa dell'illustre scienziato Galileo Galilei, che ringraziamo per la sua cortese disponibilità.

Grazie professore a nome di tutti noi e della redazione!

Bene, professor Galilei, visto che il tempo a nostra disposizione è alquanto breve, verrei subito al dunque e partirei con l'intervista, è d'accordo?”

**Galileo:** “Senz'altro e, anzi colgo l'occasione per ringraziare voi e il pubblico presente.”

**Lorenzo:** “Professore, nella storia del pensiero umano e del progresso scientifico, lei occupa un ruolo particolarmente importante. Ci può spiegare, brevemente ma in maniera più precisa il motivo di questa sua fama? E perché, il nome di Galileo Galilei alimenta dibattiti sempre molto accessi?”

**Galileo:** “Mi viene da sorridere, per un semplice motivo: ogni giornalista che mi ha intervistato, fino ad oggi, mi ha sempre fatto questa domanda. Bene, le risponderò come tante altre volte ho risposto. Tutto iniziò nel 1616 quando la Chiesa condannando la teoria copernicana (secondo la quale il sole è al centro dell'universo e tutti gli altri pianeti gli ruotano attorno) impose anche a me, che ne ero fedele difensore, di non sostenerla più. Decisi quindi, di continuare per la mia strada, senza dare ascolto alle critiche e alle imposte della Chiesa.”

**Lorenzo:** “E poi che successe?”

**Galileo:** “Beh, continuai i miei studi sul cielo, verso il 1618 mi imbattei nel passaggio di tre comete e subito scrissi nel *Saggiatore* ciò che pensavo di queste particolari e lontane stelle.”

**Lorenzo:** “A proposito di stelle, il cannocchiale non porta il suo nome? Forse è la sua più importante invenzione...”

**Galileo:** “La correzione, il cannocchiale fu inventato già prima dai mercanti olandesi per scopi marittimi, diciamo che io sono stato il primo a puntarlo verso il cielo per scopi scientifici...ci tengo a precisarlo! S'immagini però che nel periodo in cui puntavo il cannocchiale verso le stelle, mi sembra verso il 1609-1610, scoprii cose importantissime come, ad esempio i quattro satelliti maggiori di Giove...eh..bei tempi quelli!! Comunque ritornando a noi, stavo dicendo che la Chiesa mi impose di non sostenere più la teoria copernicana. Intanto, mentre continuavo ad andare avanti con le mie convinzioni scientifiche, sentivo la necessità di ribadire questi concetti, così verso il 1632 scrissi il *Dialogo Sopra i Due Massimi Sistemi Del Mondo*.”

**Lorenzo:** “Opera famosissima...”

**Galileo:** “In essa mi limitavo semplicemente a mettere a confronto la struttura del nuovo e scientifico sistema dell'universo, quello copernicano, con un altro più antico, quello tolemaico (più vicino all'universo della Bibbia)...e anche in questo caso mi schierai a favore del sistema copernicano. Da qui è l'inizio della fine!”

**Lorenzo:** “In che senso?”

**Galileo:** “Il papa mi convocò alla presenza dell'Inquisizione e fui processato (non senza torture) finché, nel 1633 non smentii completamente ciò in cui credetti per una vita intera passata a studiare il cielo e le stelle. Dopo l'abiura mi ritirai qui ad Arcetri, dove mi limito, adesso che sono vecchio e cieco, a rispondere alle vostre domande e a soddisfare le vostre curiosità. Spero soltanto di riuscire a comunicarvi che, in ogni caso, la Scienza è e sarà la porta verso mondi così lontani eppure così vicini a noi, che la Scienza siamo noi e le nostre capacità, che la Scienza è un sapere reale e dimostrabile.”

**Lorenzo:** “Professore, siamo commossi da tanta umanità e da tanta, è il caso di dirlo, Scienza!...Arcetri è davvero un posto fortunato ad ospitarla.”

**Galileo:** “Chissà, forse ci costruiranno un osservatorio...”

**Lorenzo:** “Vedremo, professore..vedremo.”